

Università	Università degli Studi di TRENTO															
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali															
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> <th>vedi conv</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>University of Glasgow - Glasgow (United Kingdom)</td> <td>03/12/2018</td> <td>4</td> <td>S</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Charles University in Prague - Prague (Czech Republic)</td> <td>03/12/2018</td> <td>4</td> <td>S</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv	University of Glasgow - Glasgow (United Kingdom)	03/12/2018	4	S		Charles University in Prague - Prague (Czech Republic)	03/12/2018	4	S	
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv												
University of Glasgow - Glasgow (United Kingdom)	03/12/2018	4	S													
Charles University in Prague - Prague (Czech Republic)	03/12/2018	4	S													
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto															
Nome del corso in italiano	Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici <i>rielaborazione di: Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici (1387101)</i>															
Nome del corso in inglese	Security, Intelligence and Strategic Studies															
Lingua in cui si tiene il corso	inglese															
Codice interno all'ateneo del corso																
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/07/2019															
Data di approvazione della struttura didattica	15/11/2018															
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2018															
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/10/2018 -															
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	09/01/2019															
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale															
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea																
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scuola di Studi Internazionali															
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi																
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011															
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • EUROPEAN AND INTERNATIONAL STUDIES - STUDI EUROPEI E INTERNAZIONALI • Studi sulla Sicurezza Internazionale 															

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

[Vedi allegato](#)

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 30 ottobre 2018, la Scuola di studi internazionali ha convocato un incontro con le parti sociali per raccogliere le loro osservazioni sul progetto d'istituzione della Laurea Magistrale in Security, Intelligence and Strategic Studies. Tra i membri del Comitato di Indirizzo hanno accettato l'invito, i seguenti esponenti del mondo culturale, produttivo e sociale:

- il Director of Studies del Graduate Institute of International and Development Studies, Ginevra;
- un Consigliere scientifico dell'Istituto Affari Internazionali (IAI), Roma;
- il Direttore Generale di Confindustria Trento, Trento;
- la Responsabile della comunicazione e delle relazioni esterne del Gruppo Lunelli, Trento;
- il Senior Advisor sulla Sicurezza Energetica dell'Istituto per gli Studi Politici Internazionali (ISPI), Milano;
- la Acting Head del centro di Trento per lo sviluppo locale della Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD LEED), Trento/Parigi;
- il Presidente del Centro per la cooperazione internazionale, Trento.

Il Comitato è stato integrato dal Direttore di Trentino Sviluppo a Trento, e dalla Project Manager della Fondazione FBK a Trento, già Junior Advisor presso l'Autorità Nazionale per l'attuazione della Convenzione per la proibizione delle armi chimiche (CWC).

L'incontro, che si è svolto alla presenza del Direttore della Scuola di Studi internazionali, del Vice-Direttore, del Delegato alla ricerca e del Co-direttore della Laurea Magistrale in International Security Studies, ha avuto una durata di circa due ore e trenta minuti.

Tutti i convenuti all'incontro concordano sull'esistenza di una domanda di laureati magistrali sia nel campo dell'intelligence per i servizi d'informazione e sicurezza, sia nel settore privato da parte di imprese di medio-grandi dimensioni e da parte di organizzazioni governative e non governative impegnate in attività all'estero ed esposte a varie fonti di rischio. Ritengono inoltre che, anche in settori affini come il giornalismo o le attività di ricerca nei think tank, esistano interessanti opportunità di sbocco professionale per i laureati magistrali.

I partecipanti all'incontro concordano sul fatto che i laureati magistrali debbano essere in grado di affrontare i problemi di sicurezza attraverso un approccio e un metodo di analisi di tipo multidisciplinare, capace di individuare e distinguere le molteplici determinanti dei conflitti (in atto o potenziali) e le fonti di rischio. Questo richiede competenze tecniche sui metodi di acquisizione e analisi dei dati, ma anche una visione complessiva dei fenomeni socio-politici, religiosi-culturali, economici e giuridici nel passato e ancora in essere. Il contributo della Scuola di Studi Internazionali e il focus dei suoi insegnamenti sulle molteplici cause dei conflitti appaiono particolarmente utili a qualificare e distinguere l'offerta formativa di questa LM rispetto all'offerta di LM affini in altri atenei in Italia e in Europa.

Inoltre, le parti concordano sul fatto che i laureati magistrali debbano essere in grado di comunicare con esperti e con non-esperti così da contribuire alla corretta rivelazione di fatti e di nessi causali: in questo modo il loro lavoro può contribuire direttamente ad alleviare una delle principali cause dei conflitti e dei fallimenti nei tentativi di risoluzione, ovvero l'incomprensione dei fenomeni e la visione di parte. Le parti concordano sul fatto che il programma fornisca competenze adeguate e che contribuisca allo sviluppo delle abilità essenziali a fare questo. Inoltre, le parti ritengono che il programma favorisca lo sviluppo di importanti soft skills tramite l'esperienza di studio in almeno tre diversi paesi, che comporta l'esposizione diretta ai diversi approcci scientifici adottati in ambito accademico dai partner e alle differenze sociali e culturali delle città in cui le attività didattiche verranno erogate, e attraverso lo scambio di docenti tra i membri del Consorzio.

Infine, le parti suggeriscono che i programmi degli insegnamenti curriculari possano essere accompagnati anche da attività ad hoc (come incontri, laboratori, workshop) per la trattazione di temi e strumenti di analisi specifici, come i processi demografici, la relazione tra tecnologia e affari internazionali, l'uso della crittografia, l'attività di analisi del testo, la valutazione di elementi di psicologia collettiva, le conseguenze socio-economiche del mutamento climatico, i conflitti di valori. Le parti suggeriscono a questo fine di valutare la possibilità di valorizzare le risorse presenti in altri Dipartimenti/Centri dell'Ateneo e nelle altre strutture della regione (Centri di ricerca, centri di servizio, organizzazioni non governative) per arricchire l'offerta delle attività a scelta libera con insegnamenti centrati su temi specifici che possono essere di interesse per alcuni studenti.

Infine, le parti concordano sull'esistenza di una sostanziale differenza tra la LM proposta e le altre LM magistrali offerte dall'Ateneo nella stessa classe di laurea. Le attività didattiche erogate a Glasgow e Praga sono chiaramente molto diverse in termini di contenuto e di obiettivi formativi da quelle offerte nell'ambito dei corsi di studio esistenti. Allo stesso modo, gli insegnamenti erogati a Trento nell'ambito di questa LM differiscono dagli insegnamenti esistenti grazie al focus sulle cause dei conflitti. Inoltre, considerati i diversi bacini di reclutamento delle varie LM, le parti concordano sull'assenza di sovrapposizioni e conflitti nella composizione dell'offerta formativa complessiva che appare, altresì, sostenibile grazie al reclutamento in corso.

L'incontro con le parti sociali conferma dunque le informazioni che la Scuola di Studi internazionali aveva già potuto raccogliere in precedenza esaminando un'analisi di mercato condotta dal Central Marketing Department dell'Università di Glasgow nel 2014, e poi aggiornata nel 2016. Secondo tale rapporto la realizzazione di un corso di studio come quello in oggetto aveva un'elevata probabilità di raggiungere un successo sostenibile in termini di reclutamento all'interno di un settore del mercato del lavoro in crescita ma ancora lontano dall'essere saturo.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Provinciale di Coordinamento, ritenuto che gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in "Security, Intelligence and Strategic Studies" (Classe LM-52 - Relazioni internazionali), proposto dall'Università degli Studi di Trento, che rappresenta l'unica istituzione universitaria della Provincia, sia coerente con le istanze di formazione espresse dai soggetti privati e pubblici presenti sul territorio, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione in data 9 gennaio 2019.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di riferimento, la Laurea Magistrale in Security, Intelligence and Strategic Studies si propone, anche grazie all'articolazione del programma su quattro diversi periodi di mobilità internazionale, di offrire una preparazione avanzata, nelle discipline politologiche, giuridiche, economiche, sociologiche e storiche, tale da conseguire la capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche di tre settori chiave: la sicurezza, l'intelligence e gli studi strategici.

Il carattere multidisciplinare del corso di laurea magistrale, la cooperazione tra Atenei di diverse tradizioni e approcci, e la dimensione internazionale dei fenomeni analizzati contribuiscono a formare profili professionali in possesso di conoscenze teoriche e metodi di analisi in grado di realizzare una piena comprensione dei concetti teorici che informano il dibattito attuale sugli studi sulla sicurezza sull'intelligence e sugli studi strategici. Al termine del percorso di studi, i laureati magistrali avranno acquisito una conoscenza approfondita dei principali temi e concetti teorici attinenti agli studi sulla sicurezza internazionale, sia attraverso l'esame degli approcci più ortodossi, sia attraverso il riferimento alla scuola dei c.d. 'critical security studies'. Inoltre, essi avranno acquisito teoretica e pratica conoscenza dei principali dibattiti e delle idee associate ai paradigmi del realismo, da un lato, e della 'human security' dall'altro, nonché degli approcci legati al femminismo, all'emancipazione e al post-colonialismo. Attraverso quest'ampia visione d'insieme, i laureati magistrali avranno acquisito una piena consapevolezza e una comprensione critica del concetto di sicurezza negli scenari contemporanei della politica internazionale.

In particolare, anche attraverso l'analisi di approfonditi casi-studio, i laureati magistrali avranno appreso l'evoluzione delle grandi strategie nazionali come strumento per perseguire e difendere l'interesse nazionale e la sicurezza. Lo studio diretto delle fonti primarie avrà permesso ai laureati di identificare il funzionamento dei processi che le autorità statali implementano per la definizione dei loro documenti strategici sulla sicurezza nazionale. Attraverso la conoscenza di diversi approcci teorici, i laureati magistrali avranno inoltre acquisito la conoscenza delle principali determinanti del ricorso agli strumenti del potere statale per il perseguimento e la difesa dell'interesse nazionale.

Dal punto di vista metodologico, i laureati magistrali avranno acquisito altresì la padronanza del metodo della ricerca empirica e le competenze proprie dell'attività di intelligence e delle professioni attinenti alla sicurezza per poter affrontare criticamente e risolvere i problemi posti dall'applicazione delle politiche in materia di sicurezza, intelligence e strategia. In particolare, i laureati magistrali avranno acquisito la capacità di analizzare le dimensioni multidisciplinari delle questioni di human security attinenti alle cause dei conflitti, identificando, interpretando e collegando gli elementi sociali, istituzionali, economici e politici che li alimentano. I laureati magistrali sapranno riconoscere la rilevanza di fattori collegati alla geografia economica, alla protezione dell'ambiente e allo sfruttamento delle risorse nel contesto globale, al ruolo dei fenomeni religiosi nei conflitti interni e internazionali, all'equilibrio dei poteri, oltre che alle dinamiche di contrapposizione e conflitto sociale. Essi avranno acquisito in questo contesto: a) la comprensione delle dinamiche dei conflitti territoriali e per le risorse anche in relazione al loro impatto sui fenomeni migratori e sugli squilibri globali; b) la comprensione del ruolo del diritto internazionale nell'allocatione delle risorse e nella tutela dei diritti economici e sociali; c) la comprensione dei tratti salienti dei conflitti sociali interni allo Stato e del ruolo svolto al riguardo dai movimenti sociali; d) la comprensione del ruolo delle fonti simboliche del potere, in chiave storica e politica, con particolare riferimento al fattore religioso e a quello ideologico nel contesto mediorientale.

Al termine del percorso, attraverso l'analisi di casi-studio e la comprensione di come fattori storici, sociali, giuridici ed economici incidano sulle questioni di sicurezza, i

laureati avranno appreso come individuare rischi e minacce (tradizionali e non) alla sicurezza. I laureati magistrali avranno sviluppato conoscenze interdisciplinari che permettano di orientarsi nella complessità del panorama internazionale e di contribuire alla definizione delle politiche, strategie e attività di istituzioni e organizzazioni pubbliche e private, intergovernative e nazionali, operanti nel campo internazionale ed impegnate in attività e/o in luoghi esposti ad elevati livelli di rischio sociali, politici, economici e militari. Essi sapranno valutare la genesi e le funzioni delle grandi strategie nazionali, analizzando gli impatti dei programmi d'intervento e apprezzando i dilemmi etici posti dall'adozione di politiche securitarie e dallo sviluppo tecnologico in questo settore a livello statale, europeo ed internazionale. Inoltre, attraverso un approccio pratico ed esperienziale all'apprendimento (rafforzato dalle opportunità di tirocinio), i laureati magistrali sapranno progettare, formulare, attuare e monitorare le politiche e i programmi nazionali e internazionali relativi alla sicurezza internazionale, anche con riferimento al rafforzamento istituzionale dei diritti umani, al consolidamento dei processi di democratizzazione e alla protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità. Attraverso l'accesso ad almeno due esperienze di mobilità all'estero, obbligatorie nel percorso di studi, i laureati magistrali avranno acquisito anche in ragione della stessa struttura del Corso, un'ampia comprensione interculturale delle questioni legate alla sicurezza. La messa in rete delle competenze e dei contatti accademici ed extra-accademici di tre diversi atenei garantirà un'offerta formativa attuale con ampie possibilità di interazione con gli operatori del settore. Il percorso di Laurea Magistrale è strutturato in due anni, da svolgersi presso la University of Glasgow, l'Università di Trento e la Charles University Prague. La Laurea Magistrale è articolata su quattro diversi periodi di mobilità che consentono il conseguimento dei 120 crediti formativi (CFU), 30 dei quali da erogarsi a Trento, necessari al conseguimento del titolo.

Gli studenti porteranno a termine i quattro periodi di mobilità rispettivamente a:

- 1) Glasgow (prima mobilità, 1 quadrimestre, settembre-dicembre);
- 2) Trento (seconda mobilità, 1 quadrimestre, febbraio-maggio), seguita da un periodo flessibile per consentire lo svolgimento degli esami e delle altre attività;
- 3) Praga (terza mobilità, 1 semestre, settembre-febbraio);
- 4) Una delle tre sedi precedenti, scelta in relazione alla sede del supervisore di tesi o del tirocinio (quarta mobilità, 1 semestre, marzo-agosto).

Le attività formative obbligatorie previste nella prima e nella seconda mobilità assicurano l'acquisizione di conoscenze teoriche e di competenze analitiche relative ai temi dell'intelligence, degli studi strategici e della sicurezza. In particolare, durante il periodo presso l'Università di Trento, gli studenti dovranno svolgere quattro corsi obbligatori in ambiti disciplinari diversi al fine di acquisire la capacità di comprendere le dimensioni multidisciplinari delle questioni di human security attinenti alle cause dei conflitti.

La vasta offerta di attività didattiche a scelta vincolata nell'ambito politologico (erogate durante il periodo di mobilità a Praga), insieme alla scelta da parte degli studenti di un'attività didattica core-propedeutica tra un ventaglio ristretto d'insegnamenti in SSD affini, consente agli studenti di costruire un percorso formativo personale con riferimento a più specifiche dimensioni degli studi sulla sicurezza e degli studi strategici (quali ad esempio, le questioni regionali e quelle attinenti allo sviluppo tecnologico).

I laureati magistrali avranno acquisito adeguate competenze informatiche attraverso i laboratori specialistici previsti negli insegnamenti caratterizzanti e/o attraverso laboratori metodologici funzionali alla redazione della tesi di laurea.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, i laureati magistrali in Sicurezza, Intelligence e Studi strategici avranno acquisito, anche attraverso un approccio pratico ed esperienziale all'apprendimento:

- una piena comprensione dei concetti teorici che informano il dibattito attuale sugli studi sulla sicurezza, sull'intelligence e sugli studi strategici;
- le competenze necessarie ad affrontare criticamente i problemi posti dall'applicazione delle politiche adottate in materia di sicurezza, intelligence e studi strategici;
- le competenze necessarie ad analizzare le dimensioni multidisciplinari delle cause degli conflitti, identificando, interpretando e collegando elementi sociali, istituzionali, economici e politici che li alimentano;
- la capacità di interagire e relazionarsi con gli operatori del settore, dal personale accademico a quello non accademico proveniente dalle imprese, dalle organizzazioni non governative, e dalle istituzioni pubbliche;
- la comprensione interculturale delle questioni legate alla sicurezza anche grazie alle opportunità di apprendimento partecipato durante il corso di studio;
- la capacità di utilizzare praticamente la abilità acquisite durante il corso di studio nell'ambito dei profili professionali indicati in questo ordinamento.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati della Laurea Magistrale padroneggeranno conoscenze avanzate di tipo politologico, geografico, sociologico, giuridico e storico riguardo ai temi legati alla sicurezza, agli studi strategici e all'intelligence. Attraverso gli insegnamenti caratterizzanti del primo anno, essi avranno appreso l'evoluzione storica del concetto di sicurezza e delle pratiche di intelligence nonché le implicazioni etiche e morali che caratterizzano le questioni inerenti alla sicurezza. Sempre attraverso le suddette attività, i laureati applicati durante l'intero corso di studio ed eventualmente grazie al periodo di tirocinio, essi avranno acquisito competenze professionali nell'elaborazione delle dottrine strategiche e delle politiche di prevenzione dei rischi da parte di Stati e organizzazioni internazionali e nelle tecniche concernenti la raccolta di informazioni anche attraverso l'uso di software di settore. Le attività didattiche obbligatorie del secondo anno consentiranno agli studenti di comprendere gli aspetti teorici e pratici, le implicazioni politiche, giuridiche e sociali che condizionano l'emergere e il perdurare dei fenomeni di violenza politica (conflitti armati, terrorismo, transizioni politiche violente). Essi sapranno comprendere altresì il ruolo degli attori pubblici e privati nell'elaborazione delle strategie politiche e dei programmi di contrasto, analizzando il ruolo svolto dalle istituzioni europee e internazionali nella gestione e nella risoluzione di questi fenomeni. Grazie agli insegnamenti di carattere giuridico e filosofico, i laureati magistrali avranno compreso la rilevanza della tutela dei diritti umani nei contesti militari e civili di conflitto apprezzando come fattori storici, sociali, giuridici ed economici possano incidere sulle questioni legate alla sicurezza e all'intelligence. Attraverso le attività didattiche erogate del terzo semestre, i laureati magistrali avranno acquisito una conoscenza avanzata dei metodi applicati nelle discipline politologiche, con riguardo all'analisi qualitativa e quantitativa, nonché una conoscenza di base dei metodi delle altre discipline di riferimento del programma. Più precisamente, i laureati magistrali saranno in grado di comprendere, descrivere e sintetizzare:

- i principali approcci teorici in materia di sicurezza, intelligence e studi strategici;
 - i rischi e le minacce tradizionali e non alla sicurezza, anche nella loro natura interconnessa;
 - la collocazione concettuale delle questioni di sicurezza nei contesti globali, regionali e nazionali;
 - il ruolo svolto dall'intelligence e dalla raccolta d'informazioni nell'affrontare le principali questioni di sicurezza internazionale;
 - le implicazioni etiche delle politiche in materia di sicurezza e delle strategie adottate, anche in concerto da diversi Paesi, per affrontare le principali minacce.
- I risultati di apprendimento attesi saranno verificati attraverso metodi fondati sul principio del continuous assessment che prevede, oltre alla valutazione di fine corso, momenti intermedi di valutazione che consentono allo studente di verificare in itinere il livello del suo apprendimento. Concretamente, gli strumenti di accertamento comprenderanno sia la produzione scritta (produzione di paper, testi di analisi, proposte di ricerca, editoriali giornalistici) sia l'esposizione orale (presentazioni, simulazioni, dibattiti di gruppo e a tesi) secondo i canoni delle discipline dei corsi. Le aree tematiche di riferimento della produzione scritta e dell'esposizione orale saranno scelte in modo da consentire una verifica piena delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite dagli studenti in ciascuna delle materie dei corsi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati della laurea magistrale avranno imparato ad applicare gli strumenti di analisi tipici delle discipline di riferimento nel settore della sicurezza, degli studi strategici e dell'intelligence. A tal fine, essi sapranno raccogliere e interpretare dati di tipo politico, storico, economico e giuridico, dimostrando al contempo di discernere le fonti disponibili, valutandone l'autorevolezza e l'attendibilità. Sulla scorta delle nozioni apprese e dei metodi utilizzati, i laureati magistrali sapranno analizzare, monitorare e ideare le politiche pubbliche e le scelte dei privati nel settore di riferimento. Essi sapranno applicare i modelli teorici di analisi e d'intervento alle sfide concrete inerenti ai temi della sicurezza, svolgendo attività di ricerca in modo originale e critico, interpretando i nessi di causalità e di contrasto dei fenomeni studiati ed elaborando documenti di analisi e soluzioni innovative. Nel fare ciò essi saranno consapevoli delle implicazioni di natura etica e morale che scaturiscono dall'applicazione concreta degli strumenti di prevenzione del rischio. I laureati magistrali sapranno produrre ricerche e studi di analisi usando banche dati specializzate, software di ricerca d'informazioni e d'importazione dati. L'acquisizione di queste competenze sarà assicurata in modo trasversale da tutte le attività didattiche. Particolarmente rilevanti per l'acquisizione delle tecniche di ricerca e di analisi saranno alcuni laboratori organizzati nell'ambito dei corsi del secondo semestre di mobilità e gli incontri e i seminari regolarmente organizzati con i professionisti del settore di riferimento durante l'intero corso di studio. Più precisamente alla fine del programma gli studenti saranno in grado di:

- utilizzare le tecniche di ricerca e i metodi delle scienze sociali e in particolare delle scienze sociali applicate alla sicurezza, all'intelligence e agli studi strategici;
- raccogliere e interpretare dati di tipo giuridico, economico, sociale, politico e storico nel settore di riferimento;
- usare metodi di risoluzione dei problemi fondati sulla raccolta di evidenze empiriche nell'ambito del settore di riferimento;
- produrre, presentare e analizzare criticamente in modo autonomo paper, rapporti e documenti programmatici;
- acquisire e analizzare dati di intelligence attraverso l'uso di software per l'analisi attraverso fonti open source;

- applicare in modo originale e creativo le proprie conoscenze multidisciplinari nella comprensione dei fenomeni alla base dei conflitti e dei rischi alla sicurezza;
- definire e intraprendere dei progetti di ricerca utilizzando gli approcci teorici rilevanti e attraverso il ricorso a strumenti metodologici corretti;
- riconoscere e valutare criticamente una serie di minacce tradizionali e non alla sicurezza, anche nella loro natura interconnessa.

I risultati di apprendimento attesi saranno verificati attraverso metodi di continuous assessment come quelli elencati nel descrittore Conoscenza e capacità di comprensione. Particolare importanza per la verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avranno gli strumenti di accertamento legati alla produzione scritta di paper e documenti programmatici e strategici su problemi salienti e casi rilevanti per la sicurezza internazionale contemporanea, attraverso i quali sarà quindi possibile valutare la capacità degli studenti di utilizzare in modo autonomo e metodologicamente corretto dati e informazioni. Le prove orali (quali ad es. le presentazioni individuali e di gruppo e le simulazioni) accelleranno l'acquisizione di adeguate capacità applicative su argomenti teorici e casi pratici nelle discipline di riferimento, assicurando che gli studenti abbiano acquisito la capacità di argomentare utilizzando concetti, dati, informazioni e fonti appropriati in modo coerente e consequenziale e la capacità di partecipare in modo adeguato a forme di contraddittorio con un pubblico competente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I metodi didattici utilizzati nelle attività formative del primo e del secondo anno, improntati a favorire la partecipazione attiva degli studenti attraverso dibattiti e simulazioni secondo il metodo del confronto argomentativo, consentiranno ai laureati della laurea magistrale di apprendere la capacità di formulare giudizi in maniera autonoma su questioni pertinenti alla sicurezza nazionale e internazionale con particolare riferimento all'acquisizione e alla gestione delle informazioni. A tal fine i laureati dimostreranno capacità di pensiero analitico con riferimento alle seguenti abilità:

- indagare un'ampia quantità di dati, analizzandone gli andamenti, e producendo documenti riassuntivi;
- valutare in modo personale le principali acquisizioni del dibattito accademico e pubblico in materia di sicurezza, intelligence e studi strategici;
- ricercare, raccogliere, analizzare dati e usarli per definire la soluzione a un problema nel settore di riferimento.

La scrittura di rapporti di analisi, di position paper e di altri elaborati durante lo svolgimento degli insegnamenti caratterizzanti del primo anno favorirà l'acquisizione da parte dei laureati della capacità di prendere posizione sulla base di dati idonei fornendo un'argomentazione logica a supporto del proprio giudizio. Queste abilità saranno ulteriormente rafforzate durante la redazione della tesi di laurea, grazie alla quale i laureati avranno imparato a valutare in modo autonomo, anche in una prospettiva multidisciplinare, i problemi complessi che interessano il dibattito attuale sui temi della sicurezza, degli studi strategici e dell'intelligence.

In particolare, i laureati magistrali saranno in grado di:

- sviluppare percorsi di apprendimento autonomi basati sullo studio dei fenomeni e fondati sull'identificazione della letteratura rilevante, sull'identificazione e sulla risoluzione dei problemi e sull'analisi critica dei dati;
- essere consapevoli delle considerazioni etiche che attengono alla ricerca nel campo delle questioni di sicurezza, degli studi strategici e dell'intelligence.
- essere consapevoli dell'importanza delle questioni interculturali e storiche nelle situazioni di conflitto.

I risultati di apprendimento attesi saranno verificati attraverso metodi di continuous assessment come quelli presentati nel descrittore conoscenza e capacità di comprensione. Particolare importanza per la verifica dell'acquisizione di un'adeguata autonomia di giudizio è attribuita all'esposizione orale in gruppo e alla partecipazione a dibattiti in classe volti a favorire, anche attraverso la correzione reciproca delle posizioni individuali secondo il metodo della revisione tra pari, lo sviluppo della capacità di argomentare criticamente. Le prove di produzione scritta, e in modo particolare la tesi di laurea, consentiranno inoltre di valutare la capacità di produrre argomentazioni complesse in merito a eventi e fenomeni rilevanti per la sicurezza internazionale contemporanea, che utilizzino informazioni e dati raccolti attraverso percorsi di apprendimento autonomi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il programma di studio fornirà agli studenti le competenze linguistiche, comunicative, relazionali, e interculturali necessarie per operare in ambienti di lavoro specializzati nell'ambito della sicurezza, degli studi strategici e dell'intelligence a livello nazionale e internazionale. A tal fine, agli studenti è richiesta una precedente conoscenza dell'inglese, che è la lingua d'insegnamento, assieme alla conoscenza di una seconda lingua straniera. Particolare attenzione sarà rivolta durante il corso di studio allo sviluppo di un lessico disciplinare appropriato in ciascuna delle discipline di riferimento. I laureati magistrali avranno sviluppato quindi la capacità di presentare e argomentare in modo preciso, appropriato, ed efficace le proprie posizioni e il risultato di ricerche e argomentazioni altrui di fronte sia a interlocutori esperti sia a un pubblico non specialista. I laureati avranno maturato altresì la capacità di presentare materiali e idee in modo coerente in forma scritta e orale con l'uso di un linguaggio chiaro che includa se necessario tabelle, grafici e diagrammi. Essi sapranno inoltre comunicare in modo efficace a uditori di diverso tipo (gruppo di pari, personale accademico, professionisti) formulando critiche costruttive nonché sapendo riceverne. I laureati di IMSISS, al termine del percorso di studi, sapranno comunicare utilizzando strumenti tecnologici e informativi e valutando i siti internet in modo perspicace e responsabile. Questi obiettivi sono perseguiti durante il corso di studio attraverso metodi d'insegnamento che includono esercitazioni in forma scritta e orale e contemplano il ricorso a simulazioni in contatto diretto con i pratici che si occupano delle materie oggetto del corso. Gli insegnamenti caratterizzanti del primo semestre pongono particolare attenzione all'acquisizione di capacità comunicative in lingua inglese secondo gli standard delle discipline politiche del settore di riferimento: stesura di documenti informativi, rapporti, documenti di analisi, relazioni riassuntive e presentazioni in pubblico. Gli insegnamenti caratterizzanti del secondo semestre favoriscono, attraverso attività analoghe, l'acquisizione di un lessico disciplinare adeguato anche nei settori della sociologia politica, del diritto internazionale e degli studi geografici ed economici.

La verifica dei risultati di apprendimento contempla il ricorso a: 1) prove di esposizione scritta - sia attraverso le prove d'esame in classe, sia attraverso la produzione di paper e relazioni con discussione orale, sia attraverso la redazione della tesi di laurea; 2) prove di esposizione orale - sia attraverso le prove d'esame in classe, sia attraverso lavori di gruppo che favoriscano l'interazione tra gli studenti e diverse forme di dibattito partecipato, sia in sede di prova finale che avviene attraverso la discussione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati adotteranno un approccio allo studio e alla ricerca meticoloso, rigoroso, e professionale. Essi sapranno operare come ricercatori indipendenti, applicando il proprio pensiero critico e dimostrando di saper analizzare in modo autonomo nuove informazioni e di saper applicare, con creatività e originalità, strumenti e strategie efficaci per risolvere problemi inattesi. Il raggiungimento di queste capacità di apprendimento è perseguito durante il corso di studio attraverso la metodologia d'insegnamento descritta in precedenza e verificato attraverso le prove di esame intermedie e la prova di esame finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso di laurea magistrale in Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici è subordinato al possesso di requisiti curriculari e di adeguata preparazione personale. I requisiti curriculari richiesti consistono nel possesso della laurea di durata triennale in una delle seguenti classi: L-5 Filosofia, L-6 Geografia, L-10 Lettere, L-14 Scienze dei servizi giuridici, L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale, L-33 Scienze economiche, L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, L-40 Sociologia, L-42 Storia, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

I suddetti requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della personale preparazione.

L'adeguatezza della personale preparazione sarà verificata attraverso metodi che saranno precisati nel regolamento didattico del corso di studio.

La personale preparazione richiesta per l'ammissione alla laurea magistrale prevede anche il possesso della conoscenza scritta e orale a livello B2 della lingua inglese e di un'altra lingua diversa dall'Italiano.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto in lingua inglese, che rispecchi criteri di scientificità e originalità, redatto sotto la guida di un relatore.

La finalità della prova finale è verificare che il laureando magistrale sia in grado di applicare gli strumenti metodologici appresi nel corso di studio e di esporre in modo

chiaro e ordinato i risultati della ricerca svolta.

Lo studente può decidere di svolgere parte della prova finale all'interno di un'attività di tirocinio. In tal caso 4 dei cfu destinati alla prova finale saranno attribuiti all'attività di tirocinio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La proposta di attivare una nuova laurea magistrale nella stessa classe in cui sono presenti in Ateneo altri corsi di studio è giustificata dalla tradizionale appartenenza (non solo in Italia) dei programmi di laurea magistrale che vertono sui temi della sicurezza internazionale e dell'intelligence alla classe delle relazioni internazionali (LM-52). Non è possibile integrare la Laurea magistrale in Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici come un percorso all'interno di uno dei due corsi di studio nella medesima classe. Le ragioni sono organizzative e di contenuto. Dal punto organizzativo la partnership con i membri stranieri del consorzio IMSISS e la previsione di un percorso formativo distribuito su tre sedi (Glasgow, Trento e Praga) rende la Laurea magistrale in Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici non compatibile con gli ordinamenti esistenti ed erogati dall'Ateneo di Trento. A conferma di ciò il fatto che la Laurea magistrale in Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici differisce (in termini di SSD nelle attività didattiche obbligatorie) per 100 e 110 cfu da, rispettivamente, la Laurea magistrale in International Security Studies - Studi sulla Sicurezza Internazionale e la Laurea magistrale in European and International Studies - Studi Europei e Internazionali.

Inoltre, la Laurea magistrale in International Security Studies - Studi sulla Sicurezza Internazionale è a sua volta un titolo congiunto con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il corso di Laurea magistrale in Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici presenta un carattere diverso e nuovo rispetto alla laurea esistente in International Security Studies - Studi sulla Sicurezza Internazionale per la centralità dei temi relativi all'attività di intelligence e agli studi strategici che non sono invece approfonditi nel programma formativo degli altri corsi di studio.

La partnership con i membri stranieri del consorzio IMSISS e la previsione di un percorso formativo distribuito su tre sedi (Glasgow, Trento e Praga) consente inoltre una differenziazione netta sia sui contenuti, sia sui metodi di insegnamento, anche attraverso la sperimentazione di forme di apprendimento innovative. Queste ultime sono rafforzate sia dallo scambio di buone pratiche tra partner sia dalla mobilità dei docenti, entrambe previste dal consorzio come elementi qualificanti la proposta formativa. Infine, la partecipazione al Consorzio internazionale IMSISS permetterà all'Ateneo di Trento di guardare a un bacino di reclutamento estremamente diverso da quello di riferimento per i corsi di studio esistenti, in particolar modo da un punto di vista geografico.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il progetto di Laurea Magistrale congiunto sarà sottoposto alla Commissione europea per una domanda di finanziamento nell'ambito del programma Erasmus-Mundus nel febbraio del 2019. La prima coorte di studenti di questo ciclo della Laurea Magistrale è prevista per l'anno accademico 2020/21. In caso di mancato finanziamento da parte dell'Unione europea, le università partner al consorzio intendono valutare la possibilità di procedere comunque all'attivazione del corso sulla base di finanziamenti propri. Le attività poste in essere dagli atenei stranieri del Consorzio negli ultimi anni mostrano infatti l'esistenza di un grande interesse internazionale da parte degli studenti (750 application e 500 idonei nell'ultima edizione), evidenziato da un rapporto tra domande di ammissione e studenti ammessi e immatricolati vicino a 10 a 1; tra questi, una notevole maggioranza di studenti non dipende dalle borse Erasmus Mundus erogate dall'Unione Europea.

La proposta di istituire una Laurea Magistrale congiuntamente agli Atenei di Glasgow e Praga impone alcune restrizioni in merito per esempio al numero di CFU delle attività didattiche (10 CFU per ciascuno dei corsi a Glasgow) o ai CFU riversati alla prova finale di laurea (26 o 30 CFU, in presenza o assenza di tirocinio). Queste caratteristiche riflettono diverse forme organizzative e consuetudini che rappresentano peraltro anche uno dei valori aggiunti dell'iniziativa. Ciononostante, questa proposta di Laurea Magistrale congiunta rispetta appieno tutti i requisiti previsti dalla legge, le linee guida del CUN e i requisiti interni per l'assicurazione della qualità della didattica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzionario in organizzazioni governative e non governative

funzione in un contesto di lavoro:

Raccogliere, analizzare e valutare dati e informazioni attinenti ai problemi della sicurezza;
Rappresentare, in ambienti legati alla sicurezza nazionale e internazionale la propria organizzazione nel rapporto con altri attori delle relazioni internazionali;
Produrre rapporti e studi di previsione e di prevenzione dei rischi; Analizzare e ideare politiche di sicurezza e dottrine strategiche;
Monitorare le politiche di sicurezza applicate da istituzioni internazionali e società private in ambito politico, giuridico, energetico, economico;
Coordinare e dirigere programmi e progetti nell'ambito degli studi strategici e di intelligence; Progettare e valutare interventi e politiche pubbliche nel settore della sicurezza.

competenze associate alla funzione:

Saper analizzare e interpretare le specifiche sfide alla sicurezza nazionale e internazionale;
Saper applicare gli strumenti usati da organismi internazionali, nazionali, e imprese per l'individuazione e la gestione dei problemi legati alla sicurezza;
Saper parlare e scrivere fluentemente la lingua inglese e un'altra lingua straniera; Saper usare strumenti di comunicazione e gestione dell'informazione.

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali avranno profili adatti per lavorare come funzionari nel settore della sicurezza. Si pensa in primo luogo al settore pubblico nazionale, in particolare a livello ministeriale. Da questo punto di vista, la laurea magistrale intende formare laureati con profili adatti ai ministeri degli esteri e della difesa, così come al mondo dell'intelligence che ha da tempo abbracciato attività di analisi e di valutazione del rischio in vista degli interventi in materia di sicurezza nazionale e internazionale. Altri sbocchi occupazionali sono rappresentati dagli organismi internazionali ed europei deputati alla tutela della sicurezza nelle sue varie componenti (sicurezza fisica, ambientale, alimentare, relativa alle tecnologie emergenti, al mantenimento della pace). In questo senso, i laureati potranno lavorare nell'ambito delle Nazioni Unite e delle organizzazioni attive nei settori del peacekeeping e dello state-building (per esempio, UN Department for Peacekeeping Operations - DPKO) le cui attività richiedono una valutazione dei rischi tecnologici e geopolitici e l'individuazione di soluzioni efficaci. I laureati della laurea magistrale potranno altresì inserirsi nel mondo delle organizzazioni non-governative che sempre più spesso si avvalgono di esperti nella valutazione del rischio. I laureati avranno inoltre un curriculum adatto per operare nell'ambito di missioni diplomatiche con incarico di esperti.

Esperto e consulente nell'analisi del rischio

funzione in un contesto di lavoro:

Raccogliere, analizzare, e valutare dati su problemi legati alla sicurezza:

- nazionale e internazionale;
- di natura geopolitica e strategica;
- di natura ambientale ed energetica;
- attinente a investimenti e allo sfruttamento di risorse naturali;
- relativa a questioni settoriali (per esempio, cybersecurity) e regionali (per esempio, Medio Oriente). Produrre rapporti e studi di previsione e di prevenzione di rischi:
- geopolitici,
- sociali;
- economici;
- politico-giuridici.

Progettare e valutare interventi:

- di emergenza e protezione civile;
- di peace-building e peace-keeping;
- relativi a investimenti economici.

Analizzare e ideare politiche di sicurezza in contesti lavorativi pubblici e privati, nazionali e internazionali;
Monitorare e valutare le politiche di sicurezza applicate da istituzioni internazionali e società private in ambito politico, migratorio, energetico, finanziario, economico.

competenze associate alla funzione:

Saper analizzare e interpretare le specifiche sfide alla sicurezza;
Saper applicare gli strumenti usati da organismi internazionali, nazionali, e società per l'individuazione e la gestione dei problemi legati alla sicurezza;
Lavorare autonomamente e coordinare lavori di gruppo;
Saper parlare e scrivere fluentemente la lingua inglese e un'altra lingua straniera; Saper usare strumenti di comunicazione e gestione dell'informazione.

sbocchi occupazionali:

La specializzazione in Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici permette ai laureati di inserirsi nel mondo delle società private. Data l'estensione geografica e l'ampiezza dei mercati in cui operano, le compagnie multinazionali richiedono figure interne specializzate nell'individuare i rischi politici, economici, e geografici delle aree e dei mercati in cui sono attive. Un campo ad alta vulnerabilità, in particolare, è rappresentato dal settore estrattivo delle risorse naturali, dove la lunga durata degli investimenti, i molteplici soggetti coinvolti, e le tecnologie usate richiedono valutazioni ad ampio raggio degli interventi. Un profilo in Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici permette inoltre ai laureati di lavorare per quelle società che forniscono servizi di consulenza e di gestione dei rischi di natura geopolitica e tecnologica a imprese, ONG, media, banche, società energetiche, petrolifere ed estrattive, compagnie assicurative, aree e di navigazione. I laureati potranno altresì lavorare come ricercatori in centri di ricerca e in think tank.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico	L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche	10	15	-
economico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	5	10	-
giuridico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	5	10	-
politologico	SPS/04 Scienza politica	28	33	-
sociologico	SPS/07 Sociologia generale SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	5	5	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

53 - 73

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica ING-INF/03 - Telecomunicazioni IUS/07 - Diritto del lavoro M-FIL/03 - Filosofia morale SPS/01 - Filosofia politica SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	16	16	12

Totale Attività Affini

16 - 16

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		26	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 50
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 139

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/01 , SPS/06)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/04)

L'inclusione tra le attività affini dei settori caratterizzanti SPS/01, SPS/04 e SPS/06, accomunati da una particolare flessibilità e ampiezza, è volta a consentire agli studenti di condurre approfondimenti concernenti temi politologico-filosofici (es. limiti posti dal rispetto della dignità umana nelle attività di assicurazione della sicurezza) e storico-politologico (es. evoluzione delle teorie dell'intelligence e degli studi strategici), ovvero attività riconducibili a tematiche trasversali delle relazioni internazionali e degli studi di intelligence. Infatti, mentre le attività caratterizzanti della Laurea Magistrale in questi settori prevedono insegnamenti di tipo disciplinare e fondativo, nelle attività affini e integrative saranno invece presenti insegnamenti su specifiche aree tematiche o di natura metodologica che permettono di raggiungere gli obiettivi formativi relativi ai metodi, alle applicazioni e agli sviluppi recenti delle relazioni internazionali in materia, consentendo altresì agli studenti una personalizzazione del percorso individuale di studio. Si tratta di approfondimenti culturalmente vari che appaiono pienamente in linea con le esigenze di un programma di studio moderno sui temi della sicurezza internazionale, dell'intelligence e degli studi strategici.

L'utilizzo dei settori SPS/04, SPS/01 e SPS/06 anche nelle attività affini consente di garantire agli studenti un'esperienza didattica varia ed eterogenea - ma allo stesso tempo coerente dal punto di vista metodologico e disciplinare - all'interno di un percorso individuale di studio culturalmente all'altezza dell'evoluzione continua degli studi sulla sicurezza internazionali. Per quanto concerne, in particolare, il settore disciplinare SPS/04, che copre varie aree di ricerca e di insegnamento che spaziano dalla "teoria delle organizzazioni complesse", "all'analisi delle politiche pubbliche" o, ancora, "agli studi strategici" e alle "relazioni internazionali" (per citare alcuni dei temi ricompresi nella declaratoria del settore contenuta nel DM 4 ottobre 2000), nell'offerta didattica congiunta dei tre Atenei coinvolti nella laurea magistrale in Security, Intelligence and Strategic Studies sono previsti insegnamenti che riguardano, a mero titolo esemplificativo, gli studi di area o l'incidenza dello sviluppo tecnologico o dei fattori religiosi e culturali sulle relazioni internazionali. Per quanto riguarda il settore della Storia delle relazioni internazionali (SPS/06), il suo inserimento nelle attività affini potrà consentire al programma di laurea magistrale in Security, Intelligence and Strategic Studies di sfruttarne la particolare ampiezza prevedendone, ad esempio, il suo utilizzo rispetto allo studio della "ricostruzione storica dei rapporti fra gli attori statuali e non statuali del sistema internazionale" o ancora al tema della "storia delle relazioni politiche fra il Nord America e l'Europa". Considerazioni simili sono applicabili anche al settore della Filosofia politica (SPS/01); gli insegnamenti affini e integrativi in questo settore consentiranno agli studenti della laurea magistrale di intraprendere una riflessione teorica e speculativa nella direzione della "analisi filosofica del pensiero politico" e della "analisi del linguaggio politico e della simbolica politica".

L'inserimento tra le attività affini dei settori SPS/01, SPS/04 e SPS/06 consente quindi la creazione di un percorso formativo composto da corsi innovativi, trasversali e in grado di cogliere le esigenze didattiche che emergono dal dibattito culturale e accademico rilevante in questo ambito di studio.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 18/02/2019